

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E L'ARCHITETTURA ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
CODICI	05/00140079	ITA:	SOPRINTENZA BB.AA.AA Veneto or.	71	VENETO	1
PROVINCIA E COMUNE: VE-DOLO (SU47)			<small>Tipografici Gasparoni - Venezia</small> DESCRIZIONE: Il complesso sorge sulla riva sinistra del Naviglio Brenta, in prossimità dell'abitato di Dolo, lungo il margine nord della statale, su terrenopianeggiante. Originalmente composto dalla villa, dall'oratorio isolato e dalla retrostante barchessa ad archi, si è aggiunta la più recente casetta del custode, formando quasi un corpo unico prospiciente la strada. La villa, di fattura seicentesca, presenta l'ingresso carraio nella parte tra l'oratorio, con la facciatina a lesene e timpano, con campaniletto a vela e la barchessa. Il giardino con alberi ad alto fusto completa ed integra tra loro le singole parti del complesso.			
LUOGO: S.S. H 11 VIA MATTEOTTI n. 79;						
OGGETTO: Complesso di villa Mocenigo ora Spica.						
RIFERIMENTI TOPOGRAFICI:						
CATASTO: F 10 (1975), part. 187,110,128,129,123;						
CRONOLOGIA: XVII (inizio ?); XIX (1838).						
AUTORE: ?						
DEST. ORIGINARIA (ed UTILIZZAZIONI SUCCESSIVE): Complesso rurale.						
USO ATTUALE: Sede interstudio, abitazione, ricovero attrezzi, nessuno.						
PROPRIETÀ: Privata: Minchio Orlando.						
VINCOLI						
LEGGI DI TUTELA:						
P.R.G. E ALTRI:						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: (Angolare); irregolare; giardino.						
COPERTURA:						
VOLTE o SOLAI:						
NUMERO DEI PIANI:						
SCALE:						
TECNICHE COSTRUTTIVE:						
PAVIMENTI:						
DECORAZIONI ESTERNE:						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE ED AMBIENTI SOTTERRANEI:						

SCHEDE E NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- XVII (1668) : dal catasto Venier si apprende che Nicolò Venier Procuratore di San Marco acquista i beni messi alla asta di Antonio Collalto e in quell'occasione, acquista anche "la casa grande denominata delle scolette dirimpetto ai Beni suddetti", (BIBL.2).
- XVII (1672) : Alvise Mocenigo acquista "beni obbligati di quattromila ducati in villa del Dolo...", (BIBL.2).
- XVIII (1711) : nella condizione 978R 398 e b.281, Alvise Mocenigo 2 fu Alvise 4 risulta proprietario di palazzo con giardino per uso abitazione.
- XVIII (1750) : nella incisione del Costa appare la villa, con l'oratorio isolato e da retrostante casa del fattore, (ICN1).
- XVIII (1799) : con la traslazione 1342 c.119, la proprietà passa da Alvise Mocenigo 5 detto Bastian a G.B.Carminati con la seguente denuncia: palazzo con chiesetta e altre fabbriche adiacenti... loco detto alle scolette", (BIBL.2).
- XIX (1808) : nel catasto napoleonico la proprietà risulta essere di Carminati Vincenzo, che denuncia in località del Bosco: giardino, casa di villeggiatura, casa del fattore, casa da massaro; (BIBL.2).
- XIX (1838) : nel catasto austriaco si può notare l'oratorio affiancato da una nuova costruzione tuttora esistente, (ICN2).
- XX (?) : la proprietà passa ai Sig.ri Spica, (BIBL.4).

SISTEMA URBANO O TERRITORIALE: Il complesso si inserisce in uno scenario particolare, dato dall'esistenza lungo le due rive del Brenta di ville rurali, testimonianza concreta di precisi interessi agricoli e imprenditoriali delle prestigiose famiglie veneziane.

RAPPORTI AMBIENTALI: Ldc più via Vittorio Veneto, situata in corrispondenza delle "porte di Dolo", il complesso risulta composto da un frontestrada piuttosto compatto, costituito dalla villa padronale (sec.XVII), da un annesso rustico (sec. XVII), ristrutturato e dall'oratorio (sec.XVII), ormai completo stato di abbandono, così come la barchessa che sorge in coincidenza dell'angolo nord-est tali edifici rappresentano parte della perimetrazione esterna del parco che data la relativa compattezza del costruito circostante tende conferire ampio respiro alla villa stessa.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XX (1970) : Ripristino del parco.

XX (1970)

BIBLIOGRAFIA:

- 1) G.B. TIOZZO, Le ville del Brenta, Venezia 1977, pag. 271.
- 2) A. BALDAN, Storia della Riviera del Brenta, Cassola: 1982 pag. 272-274.
- 3) M. GUIOTTO, Monumentalità della Riviera del Brenta, Padova 1983, pag. 189-190.
- 4) E. BASSI, Ville della provincia di Venezia, Milano 1987, pag. 375-376.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 02/09/91						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI

L'oratorio si presenta in pessimo stato di conservazione pressochè in totale stato di abbandono. La barchessa, oltre a presentare caratteristiche di abbandono, in un lato si presenta pericolante (cedimento della copertura).

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:	
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. 1-2.	FOTOGRAFIE:	
FOTOGRAFIE: All. n. 3-4-5-6-7-8-9.		
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:	
MAPPE: All. n. 10-11	<p>1) G.F.Costa, VEDUTA DEL PALAZZO DEL N.H. MOCENIGO, incisione 1750, sta in : <u>Le delizie del Fiume Brenta.</u></p> <p>2) Catasto Austriaco, <u>mappa 1838, Dolo F.5, A.S.Ve.</u></p>	
DOCUMENTI VARI: Bibliografia Generale all. n. 12	ARCHIVI:	
RELAZIONI TECNICHE:	A.S.Ve.: Archivio di Stato di Venezia.	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;):		

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Ricerca e compilazione:

Pierluisa Casadio *Pierluisa Casadio*

Disegni e rilievi:

Laura Baratin.

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: